

REGOLAMENTO

REGOLAMENTO DEL PERCORSO DI MEDIAZIONE FAMILIARE ADOTTATO DA ISMED GROUP

ART. 1

Premessa

Il presente regolamento (“Regolamento”) si applica a tutte le mediazioni familiari amministrare dal Centro di Mediazione familiare Ismed Group s.r.l. (ovvero “Ismed”). Le parti, d’intesa con Ismed, possono derogare al Regolamento, fatta eccezione per quanto non è modificabile ai sensi della normativa vigente.

ART. 2

Principi generali

2.1 La Mediazione Familiare

La Mediazione Familiare consiste in un percorso strutturato che sostiene e facilita la riorganizzazione delle relazioni familiari, in particolare la condivisione della responsabilità genitoriale e in presenza dei minori è finalizzato alla tutela dei figli. Il percorso può essere richiesto ed attivato in tutte le situazioni di conflittualità in fase separativa, divorzile, anche all’interno della procedura di negoziazione assistita o al termine di una unione di fatto. Il percorso prevede una serie di incontri in cui il mediatore aiuta la coppia ad elaborare accordi di separazione e/o divorzio, soddisfacenti e duraturi in quanto raggiunti consapevolmente, per i figli.

2.2 Il Mediatore Familiare

Il Mediatore Familiare è un professionista imparziale, con una formazione specifica, che si adopera, nella garanzia del segreto professionale e in assoluta autonomia dal procedimento giudiziario, affinché le parti raggiungano personalmente, rispetto a bisogni e interessi da loro stesse definiti, su un piano di parità, in un ambiente neutrale, un accordo direttamente e responsabilmente negoziato su alcune questioni come l’affidamento e l’educazione dei minori, le modalità di frequentazione dei genitori, la gestione del tempo libero, i rapporti economici e patrimoniali.

Il Mediatore Familiare non suggerisce soluzioni ma attraverso tecniche di negoziazione, logica e razionalità, un linguaggio adeguato e un’analisi mirata dei desideri degli utenti, aiuterà la coppia per la formulazione di un accordo condiviso.

Il Mediatore non è un giudice, non è un consulente legale, non è un consulente di coppia, né un terapeuta, non può imporre soluzioni. Il Mediatore è un facilitatore della comunicazione interrottasi con l’insorgere del conflitto.

La mediazione è condotta dal mediatore senza formalità e nel modo che ritiene più opportuno, tenendo in considerazione le

circostanze del caso, la volontà delle parti e la necessità di trovare una soluzione condivisa. Il mediatore favorisce la partecipazione delle parti e si adopera affinché raggiungano un accordo. Egli può, stabilire rinvii, richiedere alle parti il deposito di documentazione ad integrazione di quanto già presente nel fascicolo di mediazione. Non sono consentite comunicazioni riservate delle parti al solo mediatore.

2.3 Esercizio dell’attività di Mediatore Familiare

L’esercizio dell’attività di Mediatore Familiare è subordinato all’acquisizione di una specifica formazione professionale.

Al riguardo, la Norma Nazionale UNI 11644, approvata il 30 agosto del 2016 dalla Commissione Tecnica Attività Professionali non regolamentate, ha definito i riferimenti della figura professionale di Mediatore Familiare e i programmi di formazione promossi da enti pubblici e/o privati, al fine di garantire un livello qualitativo di formazione a tutela dell’utenza, in conformità al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF – European Qualifications Framework).

ART. 3

L’Elenco dei Mediatori familiari tenuto da Ismed

Ismed pubblica sul proprio sito www.ismed.it l’Elenco dei Mediatori Familiari che possono svolgere il percorso di Mediazione Familiare presso le sedi del Centro di mediazione Familiare Ismed.

Possono iscriversi all’elenco dei Mediatori Familiari Ismed i professionisti in possesso dei seguenti requisiti:

- attestazione di un percorso formativo presso Università, Associazioni di categoria, Centri e/o Scuole di formazione di durata non inferiore a ore 240 oltre al superamento di un esame scritto e orale e di una prova pratica (simulata).
- tirocínio di un minimo di 40 ore, oltre ad ulteriori 40 ore di supervisione didattica.

Tali percorsi devono essere riconosciuti e/o accreditati e/o approvati da Associazioni di categoria iscritte nell'Elenco tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 14 gennaio 2013 n. 4 di cui al punto 2 e la norma UNI di cui al punto 2.

c) La frequenza di aggiornamenti professionali (anche gratuiti) riguardanti le tematiche della famiglia, dei minori e della Mediazione Familiare, purchè accreditati dai suddetti Enti di riferimento.

d) La disponibilità di partecipare a tutti gli incontri di formazione organizzati da Ismed specificamente per i propri Mediatori.

ART. 4

Il percorso di Mediazione Familiare

Il Centro Ismed la riservatezza del percorso e le stesse opportunità di fruizione del servizio nel rispetto dei principi fondamentali di volontarietà e uguaglianza tra le parti.

4.1 Attività di consulenza

Le parti che intendono avviare un percorso di Mediazione Familiare possono ricevere consulenza gratuita presso le sedi Ismed. Qualora l'avvio del percorso di Mediazione Familiare sia richiesto da uno solo dei partner i Mediatori Ismed offriranno consulenza gratuita all'altro partner al fine di chiarire le modalità di svolgimento del percorso e di verificare la sussistenza dei presupposti per accogliere l'istanza. Tale consulenza è rivolta anche agli eventuali Avvocati dei coniugi costituiti in giudizio e che tuttavia rimangono estranei al percorso di mediazione.

4.2 Deposito del Modulo di adesione al Percorso di mediazione familiare

Le parti che intendono avviare un percorso di Mediazione Familiare dovranno inoltrare in forma scritta ad Ismed il Modulo di adesione al percorso che dovrà essere compilato utilizzando la modulistica predisposta da Ismed, reperibile sul sito internet o nelle sedi Ismed. Il Modulo di Adesione dovrà a pena di inammissibilità:

- essere sottoscritto personalmente da entrambe le parti;
- indicare la sede e/o residenza nonché ogni elemento utile per la reperibilità delle parti;
- essere accompagnato dalla copia di un valido documento di ciascuna parte.

È richiesto il deposito, ma non a pena di inammissibilità:

- della ricevuta del pagamento delle spese di avvio pari ad € 50,00.
- del Provvedimento del Giudice qualora la Mediazione Familiare si avvii su invio del magistrato

In caso Ismed può invitare le parti richiedenti a fornire le necessarie integrazioni circa il Modulo di adesione compilato in modo errato o incompleto, o mancante dei documenti necessari.

All'atto della presentazione del Modulo di Adesione, valutate le circostanze generali inerenti alla fattispecie proposta, Ismed ha facoltà di rifiutare l'incarico, dando immediata comunicazione.

Il Modulo di adesione dovrà essere depositato:

- brevi manu presso tutte le sedi Ismed indicate sul sito
- a mezzo di raccomandata a.r. alla sede Ismed Group sita in Via Tommaso Campanella, 38/A | 89127 Reggio Calabria
- a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo ismedgroup@pec.it. In caso di deposito via pec, l'originale dovrà essere depositato presso la sede prescelta al primo incontro.

4.3 Incarico del Mediatore

Al ricevimento del Modulo di Adesione il Responsabile del Centro designa il Mediatore.

Il mediatore accetta l'incarico per iscritto, sottoscrivendo una dichiarazione di imparzialità ed indipendenza, assumendosi l'obbligo di informare immediatamente l'Organismo e le parti delle ragioni di un possibile pregiudizio o conflitto di interesse nello svolgimento della mediazione. All'accettazione dell'incarico il mediatore dichiara inoltre di attenersi ai doveri di correttezza e buona fede, nonché al codice di etico adottato da Ismed. Costituiscono sempre causa di incompatibilità per il mediatore: - qualsiasi relazione di tipo personale e/o professionale in corso con una o più parti; - qualsiasi interesse di tipo economico o di altro genere, diretto o indiretto, in relazione all'esito della mediazione.

Ismed designa il mediatore o un collegio di mediatori, rimanendo fisse le indennità di mediazione, tra quelli inseriti nel proprio Elenco nel rispetto dei seguenti criteri inderogabili: - specifica competenza professionale desunta dalla tipologia di laurea posseduta; - principale attività lavorativa svolta dal mediatore.

Saranno titoli preferenziali, in funzione del valore della mediazione da assegnare: - anzianità di iscrizione all'ordine o collegio professionale; - anzianità di laurea; - anzianità di iscrizione all'albo dei mediatori Ismed; - particolari qualificazioni tecniche, professionali e scientifiche possedute dal mediatore e desumibili dal proprio curriculum vitae; - lo svolgimento di precedenti esperienze professionali nel campo della conciliazione, mediazione o A.D.R.; - la disponibilità del mediatore. Le parti possono comunque scegliere di comune accordo il mediatore, che sarà nominato da Ismed.

4.4 Invito delle parti

La Segreteria comunica alle parti, ai recapiti indicati nel Modulo di Adesione, la data e luogo del primo incontro informativo al quale dovranno partecipare entrambe le parti; comunica contestualmente il nominativo del Mediatore designato. Le comunicazioni tra Ismed e le parti avvengono con ogni mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione. Alle parti che hanno aderito al procedimento, l'Organismo ha facoltà di inviare le comunicazioni tramite e.mail.

4.5 Gli incontri di mediazione

I due partner partecipano ad un incontro di accoglienza (incontro informativo) condotto dal Mediatore familiare designato. All'incontro informativo il Mediatore rende edotte le parti della metodologia adottata, spiega gli obiettivi e i principi della Mediazione Familiare, chiarisce il ruolo del Mediatore e struttura con le parti il successivo percorso. Il percorso essendo nella disponibilità e nella volontarietà delle parti può essere interrotto in qualsiasi momento.

4.6 Luogo di svolgimento degli incontri

Gli incontri di mediazione si svolgono presso la sede Ismed prescelta. Lo svolgimento della mediazione può essere fissato in altro luogo ritenuto idoneo, con il consenso del mediatore e del responsabile del Centro e delle parti. Saranno interamente a carico di queste ultime le spese di trasferta del mediatore e i costi comunque connessi all'uso dei locali. Ismed può avvalersi delle strutture, del personale e dei mediatori di altri Centri con i quali abbia raggiunto a tal fine un accordo di reciproca collaborazione, anche per singole mediazioni.

4.7 La stesura dell'accordo

Alla luce delle risultanze del percorso il Mediatore coadiuva le parti nella stesura scritta dell'accordo di mediazione. L'accordo dovrà essere sottoscritto da entrambe le parti per attestarne la condivisione. Per rendere l'accordo titolo esecutivo sarà necessario che lo stesso venga trasfuso nel ricorso consensuale della separazione fra i coniugi innanzi al Tribunale competente, al fine di ottenere il decreto di omologa (titolo esecutivo) di cui sarà parte integrante.

ART. 5

Durata del procedimento

Il procedimento ha una durata non superiore ai 10 incontri e di un preliminare incontro informativo.

Non fanno parte del percorso gli eventuali incontri delle parti con il Mediatore o i Referenti del Centro per attività di consulenza propedeutica all'avvio della Mediazione. Il percorso ha inizio con il deposito del Modulo di Adesione al percorso di mediazione.

Le parti di comune accordo e per iscritto possono chiedere al Mediatore di proseguire il percorso. Il Mediatore ha l'obbligo di darne immediata e motivata comunicazione al Responsabile del centro.

ART. 6

Riservatezza e verbalizzazione degli incontri

Tutte le dichiarazioni rese e le informazioni in qualunque modo acquisite nel corso della mediazione sono riservate. Il mediatore, il mediatore tirocinante e comunque chiunque presta la propria opera o il proprio servizio per Ismed o comunque nell'ambito del procedimento di mediazione è tenuto all'obbligo di riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni in qualunque modo acquisite durante il procedimento medesimo e non può essere obbligato a riferire notizie e fatti appresi nel corso della mediazione, a testimoniare o comunque a produrre elementi di prova riguardanti la mediazione in qualsiasi procedimento giurisdizionale o di altra natura. L'obbligo di riservatezza non opera se, e nella misura in cui: - tutte le parti consentono di derogarvi; - in presenza di diverso obbligo di legge da valutare caso per caso; - esiste il pericolo concreto di un pregiudizio alla vita o all'integrità di una persona; - esiste il pericolo concreto di imputazione penale in caso di osservanza dell'obbligo.

Anche le parti sono tenute all'obbligo di riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni in qualunque modo acquisite durante il procedimento.

Durante il primo incontro e gli incontri successivi il Mediatore, ove lo ritenga opportuno, potrà prendere appunti che non sono riproducibili in un successivo eventuale giudizio e sono coperti dal vincolo di riservatezza. I Diari del Mediatore sono ad esclusivo uso interno e non possono essere consegnati alle parti, neanche dietro espressa richiesta. Tutti gli incontri che costituiscono il percorso sono coperti dal vincolo di riservatezza ed orientati ai principi di imparzialità ed uguaglianza al fine di favorire la riapertura dei canali comunicativi interrotti e favorire il dialogo e una diversa narrazione della storia.

ART. 7

Accesso agli atti

È garantito alle parti il diritto di accesso agli atti del procedimento depositati dalle parti. I suddetti atti sono custoditi, per tre anni, in apposito fascicolo tenuto a cura di Ismed. L'accesso agli atti è esercitabile dalla parte per mezzo di raccomandata a.r. da inviarsi alla sede legale di Ismed, che provvede al riscontro entro gg. 90.

ART. 8

Spese e costi di Mediazione

8.1 Determinazione delle indennità

L'indennità comprende le spese di avvio del procedimento e le spese di mediazione.

Per le spese di avvio è dovuto il complessivo importo di euro 50 che è versato al momento del deposito del Modulo di adesione al Percorso di Mediazione Familiare.

Per le spese di mediazione è dovuto un importo complessivo di euro 80,00 per il singolo incontro.

Gli importi sopra riportati sono comprensivi di i.v.a. e complessivi, le parti potranno di comune accordo decidere in che misura sostenere l'intero importo. Resta salvo per Ismed il diritto di richiedere a ciascun coniuge l'intero delle indennità.

Qualora il percorso di mediazione venga interrotto prima della concordata conclusione, anche solo per volontà di una delle parti, al Centro dovrà essere corrisposto l'importo da corrispondere all'attività fino ad allora espletata.

Le indennità di mediazione dovranno essere saldate prima della redazione dell'accordo.

8.2 Onorario del Mediatore

Le spese di mediazione comprendono anche l'onorario del mediatore per l'intero percorso di mediazione familiare.

8.3 Spese di notifica

Le comunicazioni hanno un costo di euro 10,00.

ART. 9

Disposizioni finali

Le parti esonerano totalmente e senza alcuna eccezione Ismed e il mediatore incaricato da ogni responsabilità derivante, conseguente o comunque connessa al percorso di mediazione. In particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le parti esonerano totalmente e senza alcuna eccezione Ismed e il mediatore incaricato da ogni responsabilità derivante, conseguente o comunque connessa: - alla forma, alla validità, al contenuto e all'efficacia dell'accordo - alla tempestività delle convocazioni e comunicazioni; - al dovere di riservatezza; - alla omologazione del verbale di conciliazione.

La mediazione familiare produce gli effetti stabiliti dalla legge italiana. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le regole contenute nelle norme di riferimento.

Tutti gli importi contenuti nel presente regolamento sono da intendersi I.V.A. inclusa, da applicarsi nella misura in vigore al momento del pagamento.

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti e l'Organismo sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Organismo.